



Scuola Polo Senza Zaino  
I.C. Renato Moro  
Taranto

**MODELLO SENZA ZAINO**  
**PER UNA SCUOLA-COMUNITÀ**  
*UN APPROCCIO METODOLOGICO GLOBALE*  
*NELLA DIDATTICA PER COMPETENZE*

**Senza Zaino.**  
*per una scuola Comunita'...*

Referente Senza Zaino d'Istituto - Adele Pinca

# APPROCCIO GLOBALE AL CURRICOLO



RENDERE CONTO DEL PROPRIO LAVORO

6 PROPOSTE  
3 VALORI

COMUNITA'

RESPONSABILITA'

OSPITALITA'

MODELLO SENZA ZAINO

Curricolo e paradigma ecologico

La scuola ha il dovere di **accogliere l'alunno nella sua globalità**, progettando il **curricolo in modo ecologico**, cercando di ridurre il più possibile la **separatezza** fra saperi scolastici e vita, esperienza e vissuti presenti nel tradizionale curricolo «a canne d'organo»

(corredato da zaino e 10 quadernoni!!)

**Senza Zaino**  
non si occupa del **cosa** insegnare  
ma del **come** insegnare



## L'approccio globale al curricolo

Senza Zaino  
non si occupa del **cosa** insegnare  
ma del **come** insegnare

Il curricolo, per l'alunno, è **l'insieme delle esperienze** che egli vive all'interno della scuola: esperienze cognitive, affettive, emotive, relazionali

### Visione olistica

- coniugare i valori con le azioni;
- curare ogni singolo elemento dell'ambiente di apprendimento; tutto va pedagogicamente giustificato: discipline di studio, ma anche spazi, arredi, pareti, suoni, strumenti, organizzazione, clima relazionale;
- curare i vissuti emotivi;
- considerare le diversità di stili cognitivi, di tempi di apprendimento





# Comunità

## La comunità

- dei docenti
- degli alunni
- dei genitori

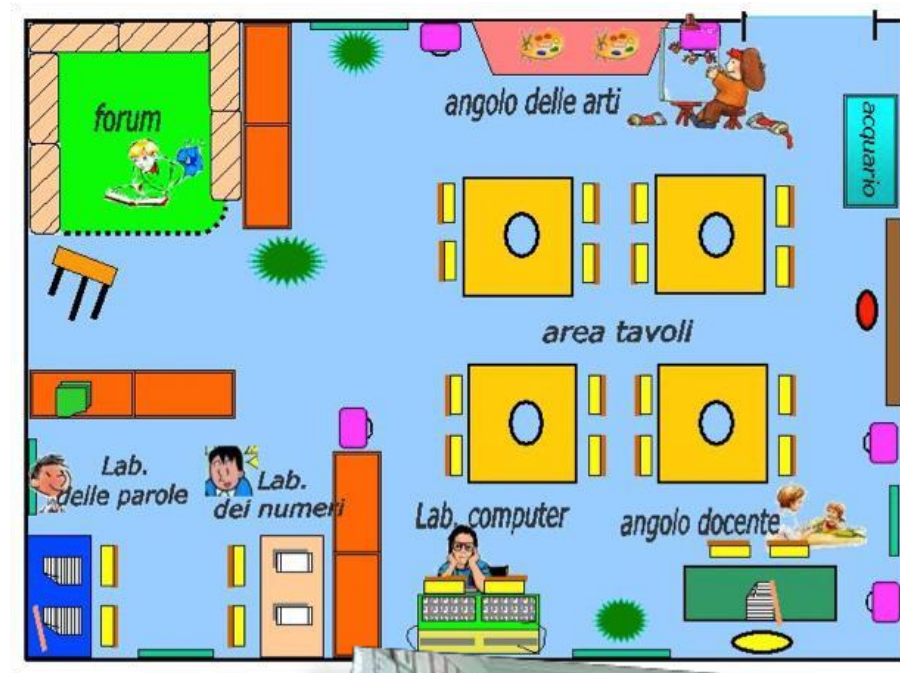


I tre valori



# Ospitalità

- Accogliere il gruppo e la persona
- Accogliere le diversità
- Riconoscere la pluralità di intelligenze
- Organizzare gli spazi e gli arredi in modo funzionale
- Differenziare l'insegnamento
- Curare lo spazio orizzontale e verticale





# Ospitalità: accogliere e condividere

- Strutturare **attività diverse** in contemporanea
- Utilizzare per le attività didattiche (ricerche in rete, manuali di storia, immagini, relazioni scritte, linea del tempo,...) **diversi linguaggi**
- Organizzare l'aula in aree dedicate a **varie attività**, favorendo il movimento, l'autonomia e il lavoro personale, la scelta delle attività (nei momenti programmati)
- Attivare forme di tutoraggio tra gli alunni.



# Responsabilità

- ✓ Autonomia
- ✓ Gestione della classe
- ✓ Procedure e istruzioni per l'uso (IPU)
- ✓ Sistema degli incarichi
- ✓ Autovalutazione
- ✓ Scelta delle attività
- ✓ Attività autentiche





# Le scelte 6 pedagogiche

- ➔ **L'esperienza e la ricerca**
- ➔ **Il senso e i sensi**
- ➔ **La centralità dell'attività**
- ➔ **La co – progettazione**
- ➔ **La valutazione come valutazione autentica**
- ➔ **L'aula come mondo vitale**



# Per realizzare Senza zaino

**1 5 passi**

## ***Primo passo:***

Organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche

## ***Secondo passo:***

Organizzare la classe come comunità

## ***Terzo passo:***

Progettare, valutare e organizzare le attività didattiche

## ***Quarto passo:***

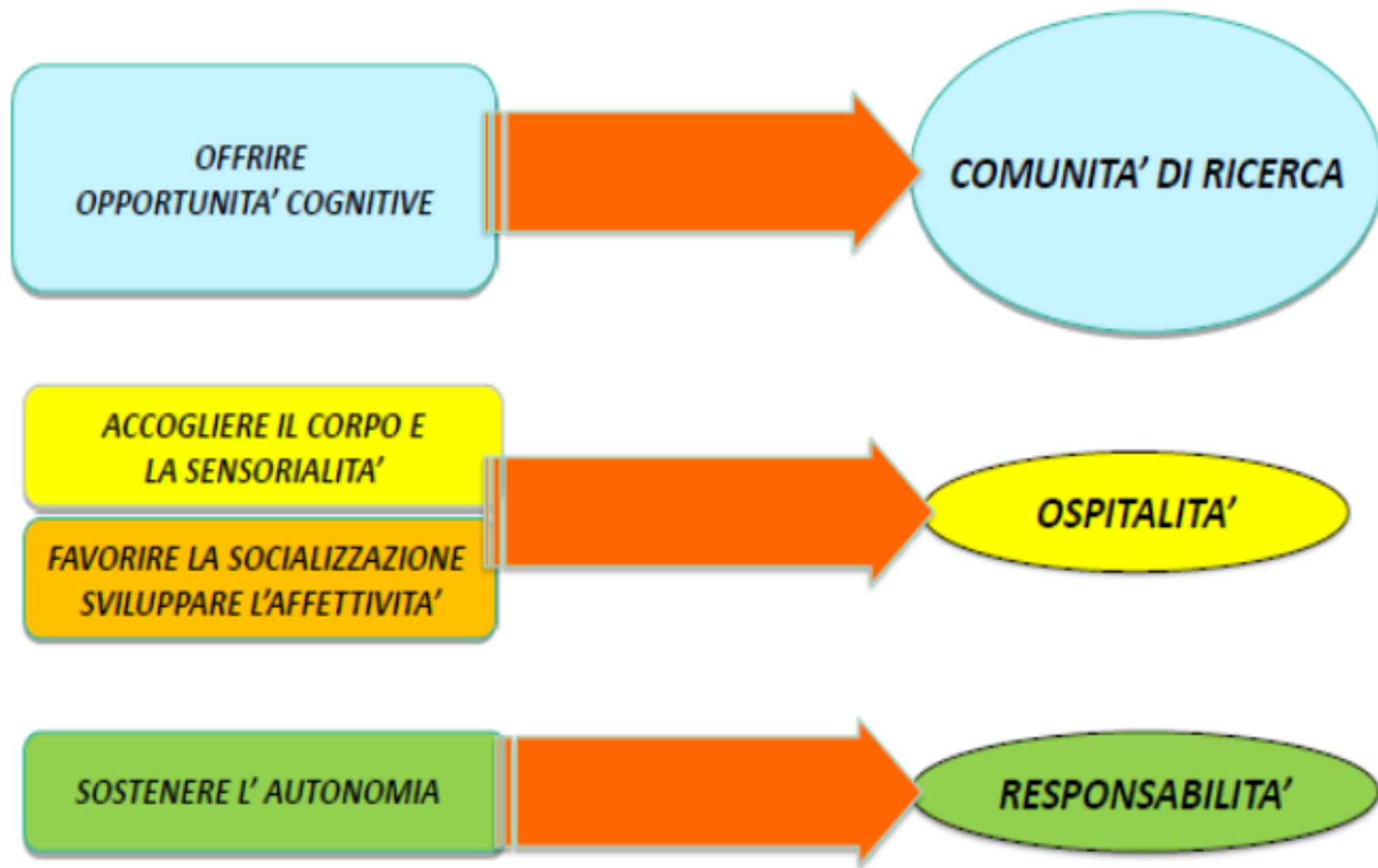
Gestire la scuola - comunità in un istituto – rete di comunità

## ***Quinto passo:***

Coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio

# Aspetti educativi e didattici dello spazio

## I tre valori del SZ





# Aspetti educativi e didattici dello spazio

Offrire  
opportunità  
cognitive

Sostegno alla **diversità di attività e tempi di apprendimento**

Sostegno alla **diversità di intelligenze e stili cognitivi**

Attenzione allo **spazio esterno** all'aula  
(senso di appartenenza, attività didattiche)



aria

colore

luce

Aspetti educativi e didattici  
dello spazio

ACCOGLIERE IL CORPO E  
LA SENSORIALITA'

Vivibilità (colore, luce,  
acustica, aria, materiali)

Cura nella definizione degli  
angoli

Varietà di esperienza  
corporea

Attenzione alla  
sensorialità

acustica



Varietà di esperienza corporea

FAVORIRE LA  
SOCIALIZZAZIONE

SVILUPPARE  
L' AFFETTIVITA'

Consentire più modalità di  
relazione (intima, piccolo  
gruppo, grande gruppo, formale e  
informale)

Dare attenzione allo spazio  
individuale

Accogliere gli adulti

Aspetti educativi e didattici  
dello spazio



## Aspetti educativi e didattici dello spazio

Favorire la socializzazione  
Sviluppare l'affettività



Piccolo gruppo



Grande gruppo

In coppia

Autonomia nella scelta e nello svolgimento delle attività

Leggibilità e riferimenti nello spazio

Accessibilità di arredi e materiali



Da soli

SOSTENERE L' AUTONOMIA

# Gestire la classe in modo efficace

Per promuovere la **didattica laboratoriale**, per favorire la dimensione del fare alimentando una pratica dell'apprendere **che lega i verbi del parlare, scrivere, leggere, ascoltare, con quelli del fare, esplorare, manipolare, giocare, simulare, sperimentare, muoversi**

Adele Pinca

**Gli strumenti:  
punto di partenza delle attività**

Partire dallo strumento consente di

- organizzare attività in contemporanea
- predisporre altri materiali**
- predisporre ulteriori esercitazioni
- curare la voce e il silenzio**
- organizzare lavoro di coppia o di gruppo

Soprattutto ... lavorare con metodo induttivo

# Gestire la classe in modo efficace

In una scuola che si fonda sull'esperienza la definizione più appropriata è quella di strumenti intesi come veicoli programmati per la costruzione del sapere



- dalle regole alle istruzioni per l'uso (IPU)
- il manuale della classe
- il sistema delle responsabilità
- gli strumenti in funzione dell'apprendimento



## Gli elementi che entrano in gioco



- aree di lavoro: tavoli, laboratori, angoli, spazi esterni all'aula
- materiali didattici
- materiali di gestione
- materiali di cancelleria
- organizzazione del lavoro: a coppie, in gruppo, insieme, da soli..., dove e come
- progettazione delle attività
- progettazione degli apprendimenti
- ...

# Gestire la classe in modo efficace



I materiali del modello  
Senza Zaino  
devono essere:

**Funzionali**

**Coerenti**

**Condivisi**

**Generatori di altri  
strumenti e attività**

## Gestire la classe in modo efficace

### implica ...

- Diverse modalità di aggregazione (lavoro individuale, in coppia, in piccolo gruppo, nel gruppo classe, nel grande gruppo)
- Differenziazione dell'insegnamento e attenzione alle diversità
- Lavoro in contemporanea
- Ruolo dell'insegnante
- Progettazione delle attività con gli alunni
- Partecipazione degli alunni alla gestione della scuola
- Metodo della ricerca e problem solving
- Lavoro dei docenti come comunità di pratica
- Coinvolgimento dei genitori
- Apertura al territorio





# Differenziare le attività:

alunni autonomi e responsabili del proprio apprendimento

Perché differenziare?  
Le classi  
non sono omogenee.

## Diversità di:

- ▶ Provenienza socio – culturale
- ▶ Genere
- ▶ Intelligenze
- ▶ Lingua
- ▶ Interessi/motivazioni
- ▶ Disabilità
- ▶ Talenti
- ▶ Comportamenti

# Imparo scegliendo... Scegliere di far scegliere

## L' IMPORTANZA DELLA SCELTA

“ I nostri piccoli bambini costruiscono la propria volontà quando, con un processo di auto-educazione, mettono in moto complesse attività interiori di comparazione, di giudizio e di scelta e fanno in tal guisa i loro acquisti intellettuali con ordine e chiarezza: questo è un genere di conoscenza capace di preparare la decisione e li rende indipendenti dal suggerimento altrui ...”

(L'autoeducazione - Maria Montessori)



“La **differenziazione dell'insegnamento** ci permette di gestire la classe uscendo dal modello tradizionale standardizzato e uniforme dove domina la spiegazione rivolta a tutti indistintamente e l'esecuzione del medesimo compito nello stesso tempo.” (Orsi Marco)

# Differenziare le attività:

alunni autonomi e responsabili del proprio apprendimento







*Uno sguardo al Documento Miur* 17 maggio 2018

## **«L' autonomia scolastica per il successo formativo»**

### **LEVE DI PROCESSO**

L'eterogeneità all'interno di ogni classe e l'omogeneità tra le classi

Principio di equità

Strumento di equità e di inclusione è il Rapporto di Autovalutazione e un Piano di miglioramento per il raggiungimento del successo formativo di tutti.

### **CURRICOLI INCLUSIVI**

1. Diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita
2. Identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche
3. L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.
4. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.

**In linea  
con le istanze  
normative**



## Uno sguardo alle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari



In linea  
con le istanze  
normative

1. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia, la responsabilità offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della prosocialità.
2. **Fattori per sviluppare le competenze:**
  - a. *l'integrazione delle discipline*,
  - b. *“la cooperazione e l'apprendimento sociale”*,
  - c. la *“laboratorietà”*, per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.”
  - d. *“l'adozione di un curriculum di istituto verticale”*.
  - e. *“apprendimenti significativi”*,
  - f. *“un uso flessibile degli spazi”*,
  - g. *“luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza”*,
  - h. la *valorizzazione dell' “esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti”*,
  - i. *“interventi adeguati nei riguardi delle diversità”*,
  - j. *“l'esplorazione e la scoperta,*
  - k. *“l'apprendimento collaborativo”*,
  - l. la *“consapevolezza del proprio modo di apprendere”* (metacognizione: “imparare ad apprendere”),
  - m. principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa



Grazie per  
l'attenzione